



POR FESR 2014-2020

Regione Emilia-Romagna

Decisione C(2015) 928 del 13 febbraio 2015

Piano di comunicazione 2015

Indice

Premessa	3
Azioni di comunicazione	3
Azione propedeutica: definizione dell'immagine coordinata	3
Comunicazione digitale	4
Relazione con i media	5
Comunicazione diretta	5
Campagne informative ed eventi	5
Supporto ai beneficiari nelle attività di comunicazione	6
Attività di partenariato	6
Budget	7
Monitoraggio e valutazione	7

Premessa

Il presente documento descrive il Piano di comunicazione 2015 del Programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (POR FESR), come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013.

Il Piano descrive le azioni programmate da marzo 2015, data del primo Comitato di sorveglianza, a giugno 2016, mese in cui si terrà il Comitato di sorveglianza, in cui si relazionerà quanto realizzato e si presenterà il programma per i 12 mesi successivi.

Il Piano intende concorrere al raggiungimento delle priorità e degli obiettivi definiti dalla strategia, attraverso i seguenti obiettivi operativi:

- Definire l'immagine coordinata che aumenterà la riconoscibilità degli interventi realizzati per comunicare il POR FESR;
- Utilizzare nuove modalità di comunicazione con le imprese;
- Aumentare la riconoscibilità delle azioni informative dei beneficiari;
- Valorizzare il ruolo del partenariato istituzionale, economico e sociale;
- Comunicare tempestivamente le opportunità e sistematicamente i risultati;
- Restituire e diffondere obiettivi, azioni e risultati esito del coordinamento dei Fondi europei in Emilia-Romagna.

Questi obiettivi operativi saranno raggiunti applicando i principi chiave individuati nella strategia, a partire da integrazione, trasparenza, condivisione, accessibilità, sostenibilità, partecipazione e inclusione. Con riferimento a quest'ultimo punto, si inizieranno a definire azioni e strumenti dedicati alle persone disabili, anche in raccordo con gli ulteriori piani di comunicazione dei Fondi SIE in Emilia-Romagna.

L'utilizzo di informazioni e dati sui risultati della programmazione 2007-2013 aiuterà a fornire concretezza agli obiettivi della nuova programmazione, pur sottolineandone gli elementi di novità e di cambiamento rispetto al passato.

Azioni di comunicazione

Azione propedeutica: definizione dell'immagine coordinata

In considerazione dei diversi partner e dei molteplici interventi che si realizzeranno, l'immagine coordinata deve garantire la massima visibilità e riconoscibilità alle campagne e alle iniziative condotte per promuovere il Programma.

L'immagine coordinata deve essere:

- di facile applicazione da parte dei diversi soggetti che devono utilizzarla;
- attirare l'attenzione dei destinatari e quindi essere di impatto;
- rispettare gli obblighi relativi alle caratteristiche tecniche per la visualizzazione dell'emblema

dell'Unione e per il riferimento al FESR, previste dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014.

Gli strumenti peculiari dell'immagine coordinata saranno diffusi tra i partner e resi disponibili dal portale POR FESR.

Comunicazione digitale

Il **Portale POR FESR** metterà a disposizione:

- contenuti di sintesi sul programma, obiettivi e risultati attesi, informazioni per chi non conosce il Programma;
- servizi per beneficiari potenziali delle opportunità di finanziamento, con informazioni su: requisiti, condizioni di ammissibilità delle spese, modalità di presentazione delle domande, procedure di istruttoria delle domande e tempistica, criteri di selezione, contatti per informazione e assistenza, responsabilità dei beneficiari. I potenziali beneficiari potranno dal sito individuare il link all'applicativo che permette loro di presentare le domande on line;
- servizi per i beneficiari di assistenza nella realizzazione dei progetti, anche attraverso la disponibilità di linee guida e modelli che li aiuteranno a rispettare gli obblighi di comunicazione;
- riferimenti allo Sportello Imprese e agli Sportelli sul territorio a cui beneficiari potenziali ed effettivi possono richiedere assistenza e informazioni;
- materiali multimediali relativi al Programma e in generale alle politiche europee in Emilia-Romagna.

La collaborazione con le redazioni di Europamondo e di altri portali regionali consentirà più accessi a informazioni e servizi resi disponibili dal portale POR FESR.

Il coinvolgimento della Rete di comunicazione POR FESR garantirà una diffusione ancora più capillare delle informazioni.

Open data: per rendere disponibili i dati sui progetti finanziati in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013, si definiranno le informazioni che i potenziali beneficiari devono comunicare nella fase di presentazione delle domande e si implementeranno procedure adeguate alla pubblicazione dei dati sul portale e al loro aggiornamento, almeno a cadenza semestrale.

Social media e social network: attraverso i canali YouTube POR FESR e i canali Twitter, Facebook, LinkedIn della Regione si comunicherà in maniera molto diretta e continuativa con i diversi destinatari. Il focus principale di questa fase riguarderà prioritariamente la comunicazione delle opportunità e dei servizi resi disponibili per assistere i destinatari, senza tuttavia escludere iniziative di coinvolgimento e di interazione con gli altri destinatari individuati. Tutti i contenuti del portale POR FESR possono essere condivisi sui principali social network.

Groupware: lo strumento della Regione di condivisione delle informazioni sarà condiviso con il partenariato e si verificherà con i soggetti istituzionali, economici e sociali la sua validità come strumento di supporto alle iniziative di comunicazione.

Relazione con i media

In occasione di eventi rilevanti per il Programma si organizzeranno **conferenze stampa** e si invieranno **comunicati**. Si valuterà, con l'ordine dei giornalisti, con riferimento agli obblighi di formazione continua, la fattibilità di progettare e realizzare un corso sulle politiche europee, a partire da Europa 2020, dalla politica di sviluppo regionale e dai programma attuativi della stessa, sia con strumenti di gestione diretta che indiretta.

Comunicazione diretta

Le funzioni di informazione e assistenza ai beneficiari potenziali ed effettivi saranno garantite dallo **Sportello Imprese regionale** e da **Sportelli territoriali**, a partire da quelli delle Camere di commercio. Si stabiliranno procedure e strumenti per garantire la circolazione costante delle informazioni sulle opportunità sia per il back office che per il front office. La rete di sportelli e, più in generale, la rete di comunicazione POR FESR individuerà strumenti per raccogliere le valutazioni dei destinatari sui servizi offerti e le loro effettive esigenze.

La **Rete di comunicazione POR FESR** organizzerà eventi sul territorio e iniziative di coinvolgimento dei diversi destinatari.

Si inizieranno a individuare le modalità di comunicazione del POR FESR nell'ambito del **laboratorio urbano** e dei **laboratori aperti** e della possibilità di veicolare servizi attraverso questi importanti centri di confronto, c operazione e partecipazione.

Campagne informative ed eventi

Campagna di lancio

Nel corso del 2015 si realizzerà la **campagna di lancio** del Programma, che sarà caratterizzata da:

- iniziative mirate per specifici target: potenziali beneficiari, giovani, ricercatori, grande pubblico, partenariato economico-sociale
- differenti canali e strumenti tra loro integrati

Research to business - R2B sarà complessivamente l'evento di lancio del Por Fesr 2014-2020: il salone internazionale della ricerca industriale e dell'innovazione che si tiene dal 4 al 5 giugno 2015 nei quartieri fieristici di Bologna, giunge alla decima edizione. Un anniversario che si intende festeggiare anche accentuando il ruolo dei Fondi europei e la loro integrazione con altri strumenti che assicurano l'incontro tra il mondo della ricerca e il mondo produttivo, per produrre quel valore aggiunto che si traduce in maggiore competitività del nostro sistema.

Oltre allo spazio espositivo della Regione e di Aster, in convegni specifici si tratteranno alcuni dei temi più rilevanti del POR FESR, quali ricerca e innovazione, Agenda urbana e Agenda digitale.

Entro la fine del 2015, **ulteriori eventi e manifestazioni** saranno l'occasione per confrontarsi su altri ambiti fondamentali del Programma, quali la crescita sostenibile, il turismo e la cultura come fattori di sviluppo della società e dei territori.

Rientra nella campagna di lancio e nell'obiettivo di integrare la comunicazione dei Fondi SIE, l'**evento di presentazione della programmazione integrata** della Regione, finalizzato a fornire al partenariato e ai potenziali beneficiari un quadro complessivo degli obiettivi e dei risultati attesi e delle opportunità fornite dalla programmazione europea.

Oltre ai convegni, per il lancio del Por Fesr 2014-2020, si realizzerà una **campagna sui media, conferenze stampa** (già in occasione di R2B, ma anche successivamente, all'avvio dei primi bandi), produzione di **materiale informativo** sintetico di presentazione del Programma e delle opportunità offerte, anche in formato multimediale (pagine web e video). I **social media** garantiranno la massima diffusione delle informazioni.

Nel corso del 2015-2016 si progetterà una **campagna rivolta ai giovani** delle scuole superiori coinvolgendoli direttamente in attività. I canali social saranno lo strumento privilegiato per la diffusione della campagna e dei risultati.

Oltre a Research to business, si parteciperà a **Ecomondo**, manifestazione che si tiene a novembre Rimini ed è incentrata sui temi della sostenibilità.

Seminari e workshop forniranno indicazioni sulle opportunità specifiche del Programma. Saranno organizzati sul territorio, grazie alla collaborazione interna alla Rete di comunicazione del POR FESR.

Materiale a stampa e multimediale fornirà informazioni sintetiche sul Programma, con i rimandi necessari per approfondimenti.

Supporto ai beneficiari nelle attività di comunicazione

Per assistere i beneficiari nell'attuare le azioni di cui sono responsabili si predisporranno specifici testi in bandi e manifestazioni di interesse per informarli e sensibilizzarli sui loro obblighi. I testi rimanderanno a **linee guida** e ad altro materiale (**modelli** di cartelloni, targhe, manifesti e poster) che saranno loro messi a disposizione sul portale POR FESR.

Lo **Sportello Imprese** regionale e gli **Sportelli territoriali** forniranno assistenza diretta nell'adempiere agli obblighi previsti. Si stabiliranno modalità e strumenti di condivisione della conoscenza tra gli operatori dei diversi sportelli.

Attività di partenariato

La costruzione della Rete è fondamentale per creare sinergie tra competenze, azioni, canali e strumenti. La Rete garantirà la diffusione degli interventi sull'intero territorio regionale e coinvolgendo i diversi destinatari.

La Rete sarà integrata con i referenti per la comunicazione che indicheranno i membri del Comitato di sorveglianza e sarà formalizzata.

Per condividere le conoscenze saranno organizzati corsi di formazione sul Programma e sui Fondi europei.

Costante sarà il raccordo con la rete nazionale (in fase di costituzione) e con la rete europea Inform, essenziale per il coordinamento e il confronto tra comunicatori dei Fondi SIE.

Budget

Per il periodo considerato si disporrà di un budget di € **147.500**. Nel corso del 2015 le risorse sono integrate da disponibilità sul POR FESR 2007-2013, proprio perché le prime campagne saranno collegate ai risultati ottenuti con il Programma in chiusura.

Per la realizzazione delle azioni si farà ricorso a risorse e professionalità interne alla Regione nonché ad affidamenti esterni, attuati nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici di servizi.

2015	2016
marzo/dicembre	gennaio/giugno
€ 72.500*	€ 75.000

*integrazione con risorse del POR FESR 2007-2013

Monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio della realizzazione del Piani di comunicazione fornirà dati di supporto per le attività di valutazione, per le attività informative da fornire in sede di Comitato di sorveglianza e per i Rapporti annuali di esecuzione.

Nel corso del primo anno si inizieranno a definire gli strumenti da utilizzare sistematicamente e da proporre ai diversi destinatari con l'obiettivo di misurare quantitativamente e qualitativamente:

- la conoscenza del Programma, delle politiche di sviluppo regionale e del ruolo dell'Unione europea
- il grado di soddisfazione rispetto a servizi, azioni, canali e strumenti adottati.